



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
e delle Relazioni Industriali-
Divisione VII**

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

Il giorno **10 dicembre 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Alessandro Righetti, si sono incontrate, formalmente convocate, le parti sociali interessate alla situazione occupazionale della **FABBRO Spa**, per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo di cui agli artt. 4 e 24 della L. 223/91.

Sono presenti:

- per la FABBRO Spa, Giovanni Pizzelli assistito dal Consulente del Lavoro Dott. Angelo Ragazzi;
- per la FILCAMS CGIL Nazionale, Sabina Bigazzi
- per la FISASCAT CISL Nazionale, Alfredo Magnifico;
- per la UILTUCS Nazionale, Gabriele Fiorino;

PREMESSO CHE

1. la FABBRO Spa, (d'ora in poi definita "Società") con sede legale in Milano e sede amministrativa in Nova Milanese, opera nel settore della ristorazione, con un organico complessivo ad oggi pari a n. 943 unità lavorative, inquadrare ai fini INPS nel Settore Servizi, non usufruendo, pertanto, dei cosiddetti ammortizzatori sociali "a regime";
2. tramite accordo governativo del 23/07/13, la Società ha fruito di un periodo di trattamento di cig in deroga per n. 256 unità lavorative, dislocate presso varie sedi operative, dal 01/07/13 al 31/12/13;
3. con nota datata 03/10/14 (Ns prot. n. 19175 del 06/10/14), la Società ha comunicato l'avvio di una procedura di licenziamento collettivo per n. 507 lavoratori e successivamente, con nota del 14/11/14 (prot. n. 5484 del 25/11/14 della div. IV della D.G. Ammortizzatori Sociali) ha richiesto un incontro in sede governativa al fine dell'espletamento della procedura di cui in epigrafe;
4. pertanto, il Ministero del Lavoro - con nota prot. n. 23656 del 28/11/14 ha convocato la riunione per il 03/12/14, poi rinviata, su richiesta di parte delle OO.SS, con nota prot. n. 23747 del 01/12/14, alla data odierna;
5. nel corso del presente incontro, la Società ha ribadito le motivazioni poste alla base della procedura in oggetto, riconducibili essenzialmente nella significativa contrazione delle commesse della Pubblica Amministrazione e nello specifico nell'incertezza del mantenimento della commessa di appalto dei Carabinieri, in tutta Italia, al 31/12/14.

6. In esito alla riunione odierna, le parti hanno, pertanto, concordato sul ricorso allo strumento della CIG in deroga per n. 476 lavoratori, a rotazione tra loro con una riduzione oraria differenziata a seconda delle esigenze della varie sedi operative, come misura provvisoria ed alternativa ai licenziamenti di parte del personale.

CONSIDERATA

la L. del 28.06.2012 n. 92, che all'art. 2, comma 64 prevede la possibilità di concessione sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali.

VISTO

l'art. 1, co. 183 della L. del 27.12.13, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha rifinanziato gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014.

VISTO

Il D.M. n. 83473 datato 01.08.2014, pubblicato in data 04.08.2014, che fornisce i nuovi criteri per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

le parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

Le parti concordano che la Società presenterà istanza – ai sensi della normativa suindicata – ai fini della concessione della **Cassa Integrazione Guadagni in deroga**, nei confronti di un numero massimo di **476 lavoratori**, addetti all'appalto per la gestione dei servizi di ristorazione mense Caserme dei Carabinieri dal 22/12/14 al 31/12/14, nelle sedi e nelle modalità come di seguito specificate:

- a) Regione Lombardia: n. **107 lavoratori**, dei quali, n. 89 con un part-time medio del 50%, verranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del **18%**
- b) Regione Umbria n. **17 lavoratori**, dei quali, n. 15 con un part-time medio del 50%, verranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del **10%**
- c) Regione Toscana: n. **64 lavoratori**, dei quali, n.54 con un part-time medio del 50%, verranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del **10%**
- d) Regione Sardegna: n. **33 lavoratori**, dei quali n. 31 con un part-time medio del 50%, verranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del **20%**
- e) Regione Piemonte: n. **55 lavoratori**, dei quali, n. 48 con un part-time medio del 50%, verranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del **10%**
- f) Regione Marche: n. **36 lavoratori**, dei quali, n. 34 con un part-time medio del 50%, verranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del **6%**.
- g) Regione Lazio: **164 lavoratori**, dei quali, n. 127 con un part-time medio del 50%, verranno collocati in Cig in deroga a rotazione tra loro, con una riduzione media del proprio orario di lavoro del **10%**

Nel rispetto delle medie suindicate, la riduzione dell'orario di lavoro potrà raggiungere picchi massimi del 100%.

Le parti concordano di incontrarsi a livello territoriale, su richiesta di parte, al fine di monitorare l'andamento della Cassa e le modalità di utilizzo dell'ammortizzatore sociale, in particolare l'applicazione del criterio della rotazione.



- La Società anticiperà l'erogazione dell'integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
- Le parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 40, 42, 43, 44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale ovvero non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
- Il Piano di gestione degli esuberi prevederà il ricorso ai seguenti strumenti:
 - compatibilmente con le esigenze organizzative, tecniche e produttive della Società, sarà offerta ai lavoratori posti in CIG la possibilità di ricollocazione presso altre sedi produttive dell'Azienda;
 - mantenimento della procedura di mobilità con il criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento.
- Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
- La scrivente D.G. Relazioni industriali e Rapporti di lavoro rende noto alle Parti che l'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito dovrà essere presentato, congiuntamente all'istanza di concessione, da produrre non oltre 20 giorni dalla data in cui ha avuto inizio la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro alla D.G. Politiche attive e Passive del Lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà causa di accoglimento dell'istanza. La Società è altresì tenuta a presentare la precitata istanza corredata dall'elenco nominativo e dal verbale redatto in data odierna, in via telematica, all'I.N.P.S. per le competenze di legge (D.M. 83473) e alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva sempre entro il 20° giorno dall'inizio del periodo di Cassa Integrazione.
- Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni succitate ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo e del conseguente esame congiunto di cui all'art.2 D.P.R. 218/2000 teso al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, al fine di consentire a quest'ultima l'espletamento della fase istruttoria e della successiva fase decisoria di sua competenza.

Roma 10 dicembre 2014

Letto, confermato e sottoscritto

FABBRO SPA

ITALIA LAVORO

LE OO.SS.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI